

Isabelle Chabot, Paola Guglielmotti
ill. Caterina di Paolo

Medioevo. Altri sguardi, nuovi racconti

Le donne nel Medioevo non erano sui campi di battaglia, e questo le ha rese poco visibili in un'epoca scandita da guerre che duravano anche cento anni. Le **cronache** e la **letteratura** del tempo **raccontano le gesta di re, imperatori, cavalieri, santi, papi e guerrieri**, come se fossero stati gli unici soggetti a muovere la storia umana e l'immaginazione. **Quindi, per entrare nella Storia, è necessario gettarsi armi in pugno in fragorosi scontri epocali? Per fortuna, no.** Questo libro invita lettori e lettrici a seguire le orme di **Eileen Power**, una storica partita **alla ricerca dei più nascosti «fatti delle donne»**, per scoprire storie diverse che raccontano la **vita, il lavoro** e le **relazioni sociali** delle donne del Medioevo. La collana **Storie nella Storia**, con la direzione scientifica della **Sis - Società Italiana delle Storiche**, propone alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi un racconto nuovo della storia, capace di intrecciare le vicende di donne e uomini, di valorizzare le relazioni e le differenze, e di contribuire alla costruzione di un mondo comune migliore.

Isabelle Chabot

È una storica specialista del Medioevo che lavora all'Università di Padova. Ha pubblicato monografie e saggi per vari editori, tra gli altri Marsilio, Il Mulino, Ed Sorbonne.

Paola Guglielmotti

Insegna Storia medievale all'Università di Genova dove coltiva molti interessi di ricerca. Ha pubblicato monografie e saggi per vari editori, tra gli altri, Viella, Fondazione Cisam.

Caterina Di Paolo

Ha studiato Filosofia del linguaggio a Venezia e Comunicazione e design per l'editoria all'Isia di Urbino. Lavora come grafica, redattrice e illustratrice. È illustratrice dell'intera collana.

Sis - Società Italiana delle Storiche - È stata fondata nel 1989 con l'obiettivo di promuovere la ricerca storica, didattica e documentaria nell'ambito della storia delle donne e della storia di genere.

COLLANA «STORIE NELLA STORIA»

STORIA DI GENERE E INCLUSIVA

LIBRO CON MATERIALI
MULTIMEDIALI



Titolo: Medioevo

Sottotitolo: Altri sguardi, nuovi racconti

Autrici: Isabelle Chabot, Paola Guglielmotti

Illustratrice: Caterina Di Paolo

Pagine: 80

Prezzo 16,00 euro

Legatura: broccura con alette

Formato: 21 x 26

Isbn: 9788898947195

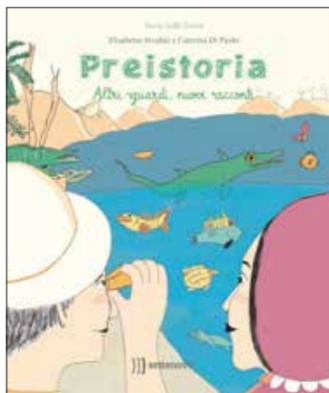
Target: + 10

Argomento: Medioevo, contributo femminile, storiche, storia inclusiva, reperti



I numeri della collana già disponibili:

> Scuola primaria



Preistoria.
Altri sguardi, nuovi racconti
 pp. 52
 prezzo 14,50 €

Classe III - scuola primaria



L'Antichità greca e romana
Altri sguardi, nuovi racconti
 pp. 56
 prezzo 14,50 €

Classe V - scuola primaria

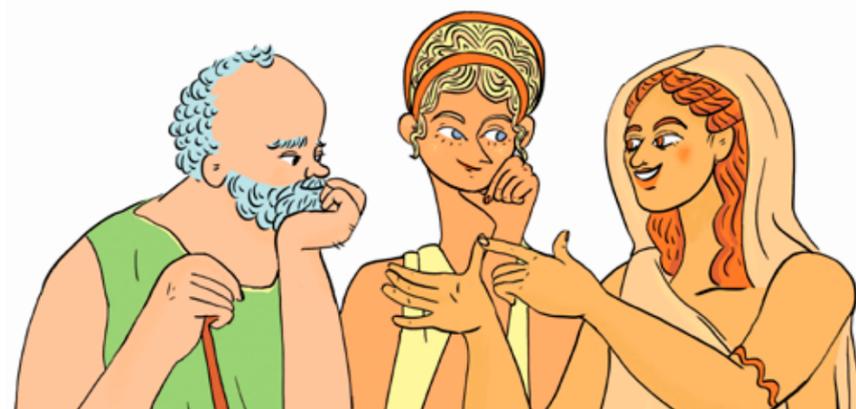


Le civiltà dei fiumi.
Altri sguardi, nuovi racconti
 pp. 56
 prezzo 14,50 €

Classe IV - scuola primaria



Al'interno: glossario e QR CODE da cui scaricare materiale didattico e approfondimenti per insegnanti, educatori, educatrici.



Mary ha avuto una vita molto diversa dalla mia. Vissuta nell'Inghilterra della prima metà dell'Ottocento, non era una paleontologa professionista e forse da bambina non aveva mai pensato di poterlo diventare. Proveniva da una famiglia umile e, come suo padre, andava in cerca di fossili per venderli a collezionisti e studiosi e guadagnare qualche soldo in più. Anche suo fratello Joseph, senza essere uno scienziato, divenne un esperto ricercatore. I ritrovamenti di Mary Anning si rivelarono fondamentali per la conoscenza delle **TERRIBILI LUCERTOLE** che abitano la Terra nel **MESOZOICO** ma, per il solo fatto di essere donna, le società scientifiche inglesi di quel tempo non le diedero alcun riconoscimento ufficiale. Solo nel 2010 la **ROYAL SOCIETY** ha incluso il suo nome nella lista delle dieci donne inglesi che hanno più influenzato la storia della scienza. Nonostante gli ostacoli, Mary portò avanti la sua attività con grandi successi: studiò da sola, con rigore e metodo, e rese il confronto con i più grandi scienziati dell'epoca... tutti uomini e piuttosto scettici. Setacciando in lungo e in largo il **BLUE LIAS**, con intelligenza, coraggio e determinazione riportò alla luce interi scheletri di creature ormai estinte:

IL TERMINE "DINOSAURO" È COMPOSTO DA DUE PAROLE CHE IN GRECO ANTICO SIGNIFICANO "TERRIBILE LUCERTOLA".

ERA GENOVICA COMPRESA FRA PALEONTOLOGIA E CENozoico: TRA I 250 E I 65 MILIONI DI ANNI FA

ASSOCIAZIONE INGLESE NATA NEL 1860 PER PROMUOVERE LE SCIENZE

FORMAZIONE ROCCIOSA RICCA DI FOSSILI RISALENTE A CIRCA 200 MILIONI DI ANNI FA

DINOSAURO MARINO

DINOSAURO ANFIBIO

RETTELE ALATI

due differenti specie di **ITTIOSAURO** (uno lungo circa 1,5 metri, l'altro 6!), il primo esemplare di **PLESIOSAURO** e il primo fossile di **PTEROSAURO** trovato al di fuori dell'Europa continentale. Proprio le creature rappresentate nel *Duria antiquior!* La splendida immagine veniva mostrata nelle scuole ma nulla, o quasi, si diceva della donna che ne aveva ispirato la realizzazione. Per molti anni ci si è quasi completamente dimenticati di lei. Solo lo scrittore Charles Dickens, nel 1865, le dedicò qualche pagina di una rivista letteraria.

CHI STUDIA IL MONDO ANTICO IN PARTICOLARE QUELLO GRECO E ROMANO

SCIENZA CHE STUDIA L'ESSERE UMANO COME SINGOLO E IN GRUPPO

10 CAPITOLO PRIMO CERCARE DI RIPIETTERE



< Pagina interna di *Preistoria. Altri sguardi, nuovi racconti*

> Pagina interna di *Antichità greca e romana. Altri sguardi, nuovi racconti*

Fare la storia è veramente come fare l'investigatrice, Nicole Loraz lo sapeva bene. Nata a Parigi nel 1943, Nicole scelse ben presto di diventare un'ANTICHIISTA, ma non studiò solo la storia, la letteratura e l'ANTROPOLOGIA del mondo antico, bensì anche altre discipline, come la filosofia e la paleontologia. Con questo bagaglio di conoscenze così diverse e una mente formidabile come la sua, non c'è da stupirsi che le sue ricerche siano state così innovative e originali. E difatti una brillante carriera la portò nei luoghi più importanti della cultura parigina e internazionale, finché purtroppo, nel 1994, venne colpita da un ictus. L'esperienza fu terribile, ma Nicole era forte e determinata e così, pur dovendo rinunciare all'insegnamento, continuò ugualmente a portare avanti le sue ricerche e a scrivere bellissimi saggi che sono tutt'oggi d'ispirazione per tutte e tutti noi.

CHI STUDIA IL MONDO ANTICO IN PARTICOLARE QUELLO GRECO E ROMANO

SCIENZA CHE STUDIA L'ESSERE UMANO COME SINGOLO E IN GRUPPO

14 CAPITOLO PRIMO

15

Seguendo il suo esempio, vi farò conoscere anch'io alcune donne dell'Antichità greca e romana, ma devo avvertirvi: la maggior parte delle opere giunte fino a noi è stata scritta da uomini e, anche quando l'argomento sono «le donne», sono comunque sempre gli uomini a parlare. Le opere scritte da donne e arrivate dall'Antichità fino ai nostri tempi, infatti, sono pochissime. Capite qual è la differenza? È come se la vostra storia venisse sempre raccontata da qualcun altro. Io so, è un vero peccato, ma bisogna accontentarsi, perché nella maggior parte dei casi questo è tutto ciò che abbiamo. Dobbiamo armarci di pazienza e astuzia e cercare di guardare questi ritratti come se fossero fotografie camuffate con dei filtri, a volte leggeri, a volte pesanti. Il nostro compito sarà quello di rimuovere più filtri possibile e scoprire cosa c'è sotto.

